|  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| Scheda di dati di sicurezza Secondo il Regolamento REACH (1907/2006/CE) e il Regolamento (UE) 2015/830 | | | | | |
| Data compilazione : 14-12-2011 | | Revisione: 04 | | | |
| **SEZIONE 1. IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA/MISCELA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA** | | | | | |
| **1.1. Identificatore del prodotto** | | | | | |
| **Nome:** Acido Tricloroisocianurico  **Nome commerciale:** ACTI BLOCK 500 10Kg  ACT-500-0619  **Numero di registrazione di REACH:** La sostanza Acido Tricloroisocianurico è un biocida e come tale non è influenzato dal REACH. La sostanza è stata notificata al ECHA con numero 02-2119679961-22-0000. | | | | | |
| **1.2. Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati** | | | | | |
| **Usi pertinenti identificati:**  Trattamento disinfettante, alghicida e flocculante dell´acqua di piscine.  **Usi sconsigliati:**  No usi sconsigliati a condizione che le istruzioni riportate in questa scheda di sicurezza sono osservate. | | | | | |
| **1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza** | | | | | |
| Fabbricante, importatore o distributore: Distributore  Ragione Sociale : SCP ITALY.  Indirizzo : SP 228 del Lago di Viverone, 10 – 10010 Burolo (TO).ITALIA  Telefono : 0125/23.61. | | | | | |
| **1.4. Numero telefonico di emergenza** | | | | | |
| Società/Ente : Centro Antiveleni Ospedale Niguarda di Milano  **Numero telefonico di emergenza : 02 66 10 10 29** | | | | | |
| **SEZIONE 2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI** | | | | | |
| **2.1. Classificazione della sostanza o della miscela** | | | | | |
| **Classificazione secondo il Regolamento (CE) No 1272/2008 relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio:**  Solido comburente: Categoria 2, H272  Tossicità acuta – orale: Categoria 4, H302.  Irritante per gli occhi: Categoria 2, H319.  Tossicità specifica per organi bersaglio (esposizione singola): Categoria 3, H335.  Pericoloso per l'ambiente acquatico — Pericolo acuto, Categoria 1, H400.  Pericoloso per l'ambiente acquatico — Pericolo cronico, Categoria 1, H410. | | | | | |
| **2.2. Elementi dell’etichetta** | | | | | |
| PERICOLO  H272: Può aggravare un incendio: comburente.  H302: Nocivo se ingerito.  H319: Provoca grave irritazione oculare.  H335: Può irritare le vie respiratorie.  H410: Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.  EUH031: A contatto con acidi libera gas tossico.  P210: Tenere lontano da fonti di calore/scintille/fiamme libere/superfici riscaldate. —Non fumare.  P221: Prendere ogni precauzione per evitare di miscelare con sostanze combustibili.  P261: Evitare di respirare la polvere.  P273: Non disperdere nell’ambiente.  P280: Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso.  P370+P378: Non mangiare, né bere, né fumare durante l'uso. In caso di incendio: estinguere con acqua in quantità molto grandi.  P301+P312: IN CASO DI INGESTIONE: in presenza di malessere, contattare un CENTRO ANTIVELENI/un medico/…  P305+P351+P338: IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.  P337+P313: Se l’irritazione degli occhi persiste, consultare un medico.  P403+P233+P102+P405: Tenere il recipiente ben chiuso e in luogo ben ventilato. Tenere fuori dalla portata dei bambini. Conservare sotto chiave.  P501: Smaltire il prodotto/recipiente in una società autorizzate alla gestione dei rifiuti.. | | | | | |
| **2.3. Altri pericoli** | | | | | |
| PERICOLI FISICO-CHIMICI:  Può reagire con altri prodotti con il rilascio di cloro (gas tossici).  Promuove l'infiammazione dei materiali combustibili.  La decomposizione dovuta alle alte temperature provoca il rilascio di gas tossici. | | | | | |
| **SEZIONE 3. COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI** | | | | | |
| **3.1. Sostanze**: --  **3.2. Miscele**:  Nome commercial: vedere sezione 1.1  Composizione:   |  |  |  |  |  |  |  |  | | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | | **No Indice**  **R. 1272/2008** | **No EC** | **No CAS** | **Nome** | **Concentrazione** | **Classificazione Regolamento**  **(CE) 1272/2008** | **Limiti specifici di concentrazione** | **Numero di registrazione di REACH** | | 613-031-00-5 | 201-782-8 | 87-90-1 | Acido Tricloroisocianurico (Simclosene) | Min.98 % | Sol. comb. 2, H272  Toss. ac. 4, H302  Irrit. occ. 2, H319  STOT singola 3, H335  Acquatico acuto 1, H400  Acquatico cronico 1, H410 | -- | Non applicabile | | 005-007-00-2 | 233-139-2 | 10043-35-3 | Acido Borico | 0-2% | Repr. 1B, H360FD | Repr. 1B; H360FD:  C ≥ 5,5 % | 01-2119486683-25-XXXX | | | | | | |
| **SEZIONE 4. MISURE DI PRIMO SOCCORSO** | | | | | |
| **4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso**  4.1.1. In caso di inalazione:  Rimuovere la persona infortunata all'aria aperta, a riposo. Se necessario, fare la respirazione artificiale. Portarla al medico se necessario.  4.1.2. Contatto con la pelle:  Lavare la zona interessata con acqua abbondante per 15 minuti almeno e rimuovere gli indumenti contaminati e le calzature.  Vai ai servizi medici in caso di ustioni sulla pelle o per trattare la zona irritata.  4.1.3. In caso di contatto con gli occhi:  Lavare con acqua abbondante, come minimo, per circa 15 minuti. Rivolgersi a un medico.  4.1.4. In caso di ingestione:  Se il paziente è cosciente, pulire e lavare le labbra e la bocca con acqua. Dare da bere grandi quantità di latte o acqua e consultare un medico. Non provocare il vomito.  4.1.5. Dispositivi di protezione individuale per chi presta le prime cure:  Utilizzare dispositivi di respirazione autonoma per la protezione delle vie respiratorie e guanti e indumenti adeguati per la protezione della pelle.  **4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti e che ritardati**  Inalzione: Mal di gola, tosse e nausea.  Contatto con la pelle: Arrossamento, con forte senso di bruciore, può formare piaghe.  Contatto con gli occhi: Grave dolore e lacerazione con alterazioni della visione.  Ingestione: Dolori addominali, nausea e debolezza generale.  **4.3. Indicazione dell’eventuale necessità di consultare immediatamente un medico oppure di trattamenti speciali**  E’ necessario l’intervento immediato di un medico. | | | | | |
| **SEZIONE 5. MISURE ANTINCENDIO** | | | | | |
| **5.1. Mezzi di estinzione**  **Mezzi di estinzione idonei:**  Acqua in grandi quantità. CO2 può essere utilizzato in caso di piccoli fuochi.  **Mezzi di estinzione non idonei:**  Polveri a base di sali ammoniacali e altri mezzi estinguenti alogenati  **5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela**  Il prodotto non è infiammabile, ma il contatto con materiale combustibile può provocare incendi.  Si decompone a temperature elevate e rilascia gas tossici. Estinguere con grandi quantità di acqua, perché piccole quantità possono aggravare la situazione. Se il fuoco colpisce solo una parte di bidoni, big-bag o contenitori, isolarli dal resto, se possibile portarli a una zona ventilata e lasciarlo a bruciare.  **5.3. Raccomandazioni per gli addetti all’estinzione degli incendi**  Utilizzare dispositivi di respirazione autonoma per la protezione delle vie respiratorie e guanti e indumenti adeguati per la protezione della pelle. | | | | | |
| **SEZIONE 6. MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE** | | | | | |
| **6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza**  Evitare il contatto con gli occhi, la pelle. Non intervenire senza l’equipaggiamento di protezione adeguato (vedere sezione n.8)  **6.2. Precauzioni ambientali**  Evitare che il prodotto arrivi al sistema fognario o ad acque superficiali. Se il prodotto dovesse arrivare in un corso naturale d’acqua, avvisare le autorità della Protezione civile.  **6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica**  Spazzare e raccogliere completamente il prodotto versato. Se parte del prodotto non è contaminato si dovrà separare e raccogliere in un contenitore idoneo completamente pulito e con un sacchetto di plastica al suo interno. Il prodotto così recuperato può essere normalmente riutilizzato.  Il prodotto raccolto, sporco di polvere, dovrà essere riposto in un contenitore idoneo, pulito e con internamente un sacchetto di plastica. Questo prodotto dovrà essere smaltito da personale esperto e utilizzando adeguati indumenti protettivi.  Il prodotto che invece sia stato contaminato con acqua e/o altri prodotti chimici, non deve essere trasportato e deve essere immediatamente trattato con grandi quantità d’acqua e saranno distrutti.  **6.4. Riferimenti ad altre sezioni**  Vedere dispositivi di protezione alla sezione 8. | | | | | |
| **SEZIONE 7. MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO** | | | | | |
| **7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura** | | | | | |
| Non fumare, né mangiare, né bere mentre si utilizza il prodotto.  Evitare la vicinanza di acidi, combustibili o materiali oxidables.  Il contenitori utilizzati nella manipolazione del prodotto devono essere utilizzati esclusivamente per quel prodotto.  Mantenere i recipienti convenientemente etichettati.  Non provocare sollevamento di polvere. Se la quantità da gestire è ingente è importante prevedere un sistema di estrazione o ventilazione dei gas e delle polveri. Maneggiare lontano da altri prodotti chimici. | | | | | |
| **7.2. Condizioni per l’immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità** | | | | | |
| **Materiale consigliato**: Utilizzare i contenitori di plastica.  **Materiale incompatibile**: Legno, gomma, metalli.  **Condizioni di stoccaggio:** Luogo fresco, asciutto e ventilato. Lontano da fonti di calore.  **Range/Limite di Temperatura e Umidità:** Evitare temperature superiori a 50 °C.  **Condizioni speciali:** Tenere contenitori chiusi completamente, lontano da prodotti combustibili. | | | | | |
| **7.3. Usi finali specifici** | | | | | |
| In uso nel trattamento dell´acqua di piscine, non deve essere mischiato in modo incontrollato con altri prodotti che debbano aggiungersi alla stessa, poiché possono reagire l'un l'altro violentemente. | | | | | |
| **SEZIONE 8. CONTROLLO DELL’ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE** | | | | | |
| **8.1. Parametri di controllo** | | | | | |
| VLA-EC- (come cloro) 0,5 ppm 1,5 mg/m3. (INSHT 2015, Spagna)  TLV-TWA- (come cloro) 0,5 ppm 1,5 mg/m3 (ACGIH)  Limite per l’esposizione breve (15 min.) (come cloro): 0,5 ppm 1,5 mg/m3 OEL  Acido borico:  VLA-ED: 2 mg/m3 (INSHT 2015, Spagna).  VLA-EC: 6 mg/m3 (INSHT 2015, Spagna). | | | | | |
| **8.2. Controlli dell’esposizione** | | | | | |
| **8.2.1. Controlli tecnici idonei** | | | | | |
| Se la polvere viene generato durante la manipolazione, utilizzare sistemi di estrazione per mantenere i livelli di esposizione dei lavoratori di sotto di limiti consigliati. | | | | | |
| **8.2.2. Misure di protezione individuale, quali dispositivi di protezione individuale** | | | | | |
| **Protezione respiratoria:**  Caso di formazione di polvere: maschera facciale completa (EN136) con filtro del cloro B2 e polvere P2 o P3 (EN 141).  **Protezione delle mani:**  Guanti per rischi chimici (EN 374).  **Protezione degli occhi:**  Usare occhiali di sicurezza con montatura integrale (EN 166).  **Protezione cutanea:**  Abbigliamento adeguato per la protezione del corpo (dispositivi di protezione individuale Categoria III). Norma di riferimento (EN-340). | | | | | |
| **8.2.3. Controlli dell’esposizione ambientale** | | | | | |
| Evitare che il prodotto arrivi al sistema fognario o ad acque superficiali. | | | | | |
| **SEZIONE 9. PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE** | | | | |
| **9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali** | | | | |
| Aspetto (stato fisico e colore): | Tavoletta | | | |
| Odore: | Leggero odore a cloro. | | | |
| Soglia olfattiva: | Dati non disponibili. | | | |
| pH: | 2,7-3,3 | | | |
| Punto di fusione/punto di congelamento: | 246,8 ºC con decomposizione (metodo UE A.1) | | | |
| Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione: | Non applicabile (si decompone) | | | |
| Punto di infiammabilità: | Non applicabile (sostanza solida). | | | |
| Infiammabilità (solidi, gas): | Non infiammabile (metodo UE A.10) | | | |
| Limiti superiore/inferiore di infiammabilità o di esplosività: | Dati non disponibili. | | | |
| Proprietà esplosive: | No explosivo (BAM Appendice A1 GGVS e Appendice GGVE 1985 Germania) | | | |
| Proprietà ossidanti: | Solido comburente | | | |
| Tensione di vapore: | < 0.00002 hPa a 20 ºC (Procedura di saturazione di gas (1985) Registro Federale Vol. 50 No. 188) | | | |
| Densità relativa | Dati non disponibili. | | | |
| Solubilità in acqua: | Tablet a lento scioglimento. La solubilità dell'acido tricloroisocianurico es 12 g/l | | | |
| Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua (log Pow): | 0.94 (calcolato; KOWIN v1.67) | | | |
| Viscosità: | Non applicabile (sostanza solida). | | | |
| Densità di vapore: | Dati non disponibili. | | | |
| Tasso di evaporazione: | Dati non disponibili. | | | |
| Temperatura di autoaccensione: | Dati non disponibili. | | | |
| Temperatura di decomposizione: | 246,8 ºC | | | |
| **9.2. Altre informazioni** | | | | |
| **Perossido organico:** Non classificato (sulla base della struttura).  **Sostanza o miscela autoriscaldante:** Dati non disponibili.  **Solido/Liquido piroforico:** Non classificato. La sostanza è nota per essere stabile a temperatura ambiente per periodi di tempo prolungati.  **Sostanza o miscela corrosiva per i metalli:** Dati non disponibili.  **Sostanza o miscela che a contatto con l’acqua libera gas infiammabile**: Dati non disponibili. | | | | |
| **SEZIONE 10. STABILITÀ E REATTIVITÀ** | | | | |
| **10.1. Reattività** | | | | |
| La sostanza non comporta rischi ulteriori di reattivitá che si mostrano nell seguente sottotitolo. | | | | |
| **10.2. Stabilità chimica** | | | | |
| Dati non disponibili. | | | | |
| **10.3. Possibilità di reazioni pericolose** | | | | |
| Dati non disponibili. | | | | |
| **10.4. Condizioni da evitare** | | | | |
| Ambienti umidi e temperature superiori a 50 °C. | | | | |
| **10.5. Materiali incompatibili** | | | | |
| Attacca i metalli in generale. Reagisce con l'acqua (in piccole quantità che può ottenere un prodotto umido, sebbene sia richiesto in grandi quantità nella lotta antincendio), agenti ossidanti e riducendo, acidi, alcali, prodotti di azoto, sali amónicas, urea, ammine, derivati di ammonio quaternario, oli, grassi, tensioattivi cationici, ecc. | | | | |
| **10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi** | | | | |
| In combinazione con i prodotti di cui al punto precedente, si decompone e rilascia la grande quantità di calore, cloro, tricloruro di azoto, ossidi di cloro, ecc. | | | | |
| **SEZIONE 11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE** | | | | |
| **11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici** | | | | |
| **11.1.1. Effetti acuti (tossicità acuta, irritazione e corrosività):** | | | | |
| 11.1.1.1. DL50 orale (dose letale, 50%) | Miscela: Tossicità acuta – orale: Categoria 4, H302: Nocivo se ingerito  Acido Tricloroisocianurico (ATCC):  787 - 868 mg/kg peso corporeo (ratto; maschio e femmina)  (EPA OPP 81-1)  . | | | |
| 11.1.1.2. DL50 cutanea (dose letale, 50%) | Miscela: Sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.  Acido Tricloroisocianurico (ATCC):  > 2000 mg/kg peso corporeo (coniglio; maschio e femmina)  (EPA OPP 81-2) | | | |
| 11.1.1.3. CL50 per inalazione (concentrazione letale, 50%) | Miscela: Sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.  Acido Tricloroisocianurico (ATCC):  Tra 0.09 mg/L e 0.29 mg/L (ratto; maschio e femmina; inalazione di polvere)  (Equivalente a OECD 403)  Solido di bassa volatilità e la distribuzione granulometrica indica che <1% della sostanza è nella gamma di dimensioni respirabile. | | | |
| 11.1.1.4. Corrosione / irritazione cutanea | Acido Tricloroisocianurico (ATCC):  Corrosivi (coniglio; esposizione 24 ore)  (EPA OPP 81-5) | | | |
| 11.1.1.5. Lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi | Miscela: contiene una sostanza classificata come Irritante per gli occhi: Categoria 2: Provoca grave irritazione oculare (classificazione armonizzata), in concentrazione > 10%.  Acido Tricloroisocianurico (ATCC):  Irritante per gli occhi: Categoria 2, H319: Provoca grave irritazione oculare (classificazione armonizzata).  Corrosivi (coniglio)  (FDA 16 CFR §1500.42) | | | |
| 11.1.1.6 Tossicità specifica per organi bersaglio — esposizione singola | Miscela: contiene una sostanza classificata come Tossicità specifica per organi bersaglio — esposizione singola, Categoria 3, in concentrazione > 20%.  Acido Tricloroisocianurico (ATCC):  Categoria 3, H335: Può irritare le vie respiratorie. | | | |
| **11.1.2. Sensibilizzazione:** | | | | |
| Acido Tricloroisocianurico (ATCC):  **Sensibilizzazione respiratoria:** Dati non disponibili  **Sensibilizzazione cutanea:** Non sensibilizzanti (Test di massimizzazione sui porcellini d'India) (OECD 406) | | | | |
| **11.1.3. Tossicità a dose ripetuta:** | | | | |
| Acido Tricloroisocianurico (ATCC):  **Tossicità specifica per organi bersaglio— esposizione ripetuta:** Sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.  NOAEL: Sale monosodico s-triazintriol: 4000 ppm (maschi 521 mg/kg peso corporeo/giorno; femmine 717 mg/kg peso corporeo/giorno)  Dicloro-s-triazintriona di sodio diidrato: 1200 ppm (maschi 115 mg/kg peso corporeo/giorno; femmine 178 mg/kg peso corporeo/giorno)  Tricloro-s-triazintriona: 1200 ppm (maschi 114 mg/kg peso corporeo/giorno; femmine 151 mg/kg peso corporeo/giorno)  (ratto maschio e femmina; 59 giorni; subacuta; orale) | | | | |
| **11.1.4. Effetti CMR (cancerogenicità, mutagenicità e tossicità per la riproduzione):** | | | | |
| Miscela: contiene acido borico in una concentrazione inferiore al limite di concentrazione specifico. Di conseguenza, la miscela non è classificata come tossico per la riproduzione.  Acido Tricloroisocianurico (ATCC):  **Cancerogenicità:** Sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.  Negativo (ratto maschio e femmina; 104 settimane; test con cianurato di sodio monoidrato)  (Metodo UE B33)  Negativo (topo maschio e femmina; 104 settimane; test con cianurato di sodio monoidrato)  (Metodo UE B33)  **Mutagenicità delle cellule germinali:** Sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.  Studio *in vitro* delle mutazioni geniche nei batteri: Negativo (test con cianurato di sodio monoidrato)  (EPA Sezione 163.84-1, 43 FR 37388)  Studio *in vitro* delle mutazioni geniche in cellule di mammifero: Negativo (test con cianurato di sodio monoidrato)  (metodo equivalente a UE B.17)  Studio *in vivo* di aberrazione cromosomiche: Negativo (ratto maschio; test con cianurato di sodio)  (metodo equivalente a OECD 475)  **Tossicità per la riproduzione:** Sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.  Effetti sulla fertilità:  Studio di tre generazioni con ratti (cianurato de sodio):  **NOAEL Parentale:** 470 - 950 mg/kg peso corporeo  **NOAEL Generazione F1:** 500 - 910 mg/kg peso corporeo  **NOAEL Generazione F2:** 190 – 970 mg/kg peso corporeo  Alcun effetto significativo sulla sopravvivenza, aspetto o comportamento compresa la nidificazione e la cura per la prole. Non sono stati osservati effetti riproduttivi.  (Metodo equivalente a UE B35)  Tossicità per lo sviluppo:  Studio sui conigli (maschio e femmina) per 29 giorni (cianurato di sodio):  **NOAEL Tossicità materna:** > 500 mg/kg peso corporeo  **NOAEL Tossicità per lo sviluppo embrionale:** 500 mg/kg peso corpóreo.  Nessun effetto teratogeno è stato osservato in assenza di effetti sulla madre.  (US EPA 83-1 equivalente a metodo UE B31)  **Tossicità per la riproduzione, Effetti sull’allattamento o attraverso l’allattamento:** Dati non disponibili. | | | | |
| **11.1.5. Rischio di aspirazione:** | | | | |
| Nessuna evidenza di rischio di aspirazione. | | | | |
| **SEZIONE 12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE** | | | | |
| **12.1. Tossicità** | | | | |
| **Tossicità acuta per i pesci** | | | | |
| CL50 (concentrazione letale, 50%): | Acido Tricloroisocianurico (ATCC):  Specie: *Salmo gairdneri.*  0.24 mg/l (96 ore; acqua dolce, estuario; sistema statico)  (EPA OTS 797.1400)  Specie: *Lepomis macrochirus.*  0.23 mg/l (96 ore; acqua dolce; sistema statico)  (Committee on Methods for Toxicity Tests with Aquatic Organisms, 1975) | | | |
| **Tossicità cronica per i pesci** | | | | |
| NOEC (concentrazione priva di effetti osservati): | Dati non disponibili | | | |
| **Tossicità acuta per i crostacei** | | | | |
| CE50 (concentrazione efficace, 50%): | Acido Tricloroisocianurico (ATCC):  Specie: *Daphnia magna.*  0.21 mg/l (48 ore; sistema statico)  (Methods for Acute Toxicity Tests with Fish, Macroinvertebrates and Amphibians. EPA, 1975)  Specie: *Daphnia magna.*  0.17 mg/l (48 ore; sistema statico)  (ASTM's Proposed standard practice for conducting static acute toxicity tests with aquatic organisms, 1975) | | | |
| **Tossicità cronica per i crostacei** | | | | |
| NOEC (concentrazione priva di effetti osservati): | Dati non disponibili | | | |
| **Tossicità acuta per le alghe e altre piante acquatiche** | | | | |
| CE50 (concentrazione efficace, 50%): | Acido Tricloroisocianurico (ATCC):  Specie: *Chlorella pyrenoidosa, Euglena gracilis, Scenedesmus obliguus* (alghe).  CE90: 0.5 mg/l (3 ore; sulla base della biomassa)  NOEC < 0.5 mg/l (3 ore; sulla base della biomassa)  (Metodo modificato sulla base ASTM E645-85) | | | |
| **Dati sulla tossicità per i microrganismi e i macrorganismi del suolo e altri organismi ambientalmente pertinenti, quali uccelli, api e piante** | | | | |
| Acido Tricloroisocianurico (ATCC):  Specie: *Colinnus virginianus* (uccelli)  CL50: 1647 ppm (8 giorni; sulla base della mortalità) (EPA Guidelines. Subdivision E, Section 71-1)  Specie: *Anas platyrhynchas* (uccelli)  CL50 > 5000 ppm (8 giorni; sulla base della mortalità) (EPA Guidelines, Subdivision E, Section 71-2) | | | | |
| **12.2. Persistenza e degradabilità** | | | | |
| Facilmente biodegradabile | Acido Tricloroisocianurico (ATCC):  Biodegradazione aerobica:  2% dopo 28 giorni  (OECD 301 D) | | | |
| Altre informazioni pertinenti | ATCC idrolizza rapidamente in HOCl e acido cianurico (CYA) in contatto con l'acqua. Il cloro libero disponibile è ridotto dalla reazione con varie impurità in acqua e diventa ioni cloro e il cloro libero aggiuntivo viene rilasciato da isocyanurates clorurati de la soluzione. Una volta tutto il cloro è stato ridotto, il prodotti di reazione stabile sono l'acido cianurico o suoi sali e sali di cloruro. Il acido cianurico è degradata facilmente sotto un'ampia varietà di condizioni naturali e non è tossico. Così è stato dimostrato che il CYA è degradata in condizioni naturali. | | | |
| **12.3. Potenziale di bioaccumulo** | | | | |
| Fattore di bioconcentrazione (BCF): determinato per via sperimentale | Acido Tricloroisocianurico (ATCC):  Non sono presenti dati sperimentali.  Valore calcolato: 3.12 (BCF v2.17) | | | |
| Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua (log Pow): | Acido Tricloroisocianurico (ATCC):  0.94 (calcolato; KOWIN v1.67) | | | |
| **12.4. Mobilità nel suolo** | | | | |
| Dati non disponibili | | | | |
| **12.5. Risultati della valutazione PBT (persistenti, bioaccumulabili e tossiche) e vPvB (molto persistenti e molto bioaccumulabili)** | | | | |
| Dati non disponibili | | | | |
| **12.6. Altri effetti avversi** | | | | |
| Dati non disponibili | | | | |
| **SEZIONE 13. CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO** | | | | |
| **13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti** | | | | |
| Tener conto delle considerazioni che sono state discusse nel precedente punto sull'incompatibilità.  Il prodotto sarà smaltito in conformità con il regolamento attualmente in vigore ed in particolare con:   * Direttiva 2008/98/CE del 19 novembre 2008 relativa ai rifiuti e le corrispondenti norme nazionali che recepiscono la presente Direttiva. * Direttiva 94/62/CE del 20 dicembre 1994 sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio e successive modifiche e le corrispondenti norme nazionali che recepiscono la presente Direttiva. * Decisione della Commissione del 16 gennaio 2001/118/CE che modifica l'elenco di rifiuti istituito dalla decisione 2000/532/CE   Qualsiasi altro regolamento attualmente in vigore nella Comunità europea, nazionale e locale per quanto riguarda il corretto smaltimento di questo materiale e relativi contenitori vuoti. | | | | |
| **SEZIONE 14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO** | | | | |
| **14.1. Numero ONU:** | | | UN 2468 | |
| **14.2. Nome di spedizione dell’ONU:** | | | ACIDO TRICLOROISOCIANURICO SECCO | |
| **14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto (ADR, IMDG, ICAO / IATA):** | | | 5.1 | Etichetta: 5.1 |
| **14.4. Gruppo di imballaggio (ADR, IMDG, ICAO / IATA):** | | | II | |
| **14.5. Pericoli per l'ambiente (ADR, IMDG, ICAO / IATA):** | | | Sostanza pericolosa per l’ambiente. | Etichetta : |
| **14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori** | | | | |
| Dobbiamo prestare attenzione alle stesse informazioni descritte nelle sezioni precedenti: ADR, RID, IMDG, ICAO / IATA.  Limitazione per il trasporto tunnel E2. | | | | |
| **14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL ed il codice IBC** | | | | |
| Non applicabile. | | | | |
| **SEZIONE 15. INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE** | | | | |
| **15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela** | | | | |
| Direttiva [96/82/CE](http://eur-lex.europa.eu/smartapi/cgi/sga_doc?smartapi!celexplus!prod!DocNumber&lg=it&type_doc=Directive&an_doc=1996&nu_doc=82) del Consiglio, del 9 dicembre 1996, sul controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose.  Direttiva 98/24/CE del Consiglio del 7 aprile 1998 sulla protezione della salute e della sicurezza dei lavoratori contro i rischi derivanti da agenti chimici durante il lavoro.  REGOLAMENTO (UE) n. 528/2012 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 22 maggio 2012 relativo alla messa a disposizione sul mercato e all’uso dei biocidi. | | | | |
| **15.2. Valutazione della sicurezza chimica** | | | | |
| Il fornitore non ha effettuato una valutazione de sicurezza chimica. | | | | |
| **SEZIONE 16. ALTRE INFORMAZIONI** | | | | |
| **Revisione 04:** Attualizzazione secondo il REGOLAMENTO (UE) 2016/918 DELLA COMMISSIONE del 19 maggio 2016, recante modifica, ai fini dell'adeguamento al progresso tecnico e scientifico, del regolamento (CE) n. 1272/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele.  **Revisione 03**: Aggiornamento del formato del documento.  **Revisione 02**: File attualizzazione secondo la REGOLAMENTO (UE) 2015/830 DELLA COMMISSIONE del 28 maggio 2015 recante modifica del regolamento (CE) n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH).  Fonti dell’informazione nell’elaborazione di questa Scheda di Sicurezza:  - HANDBOOK OF REACTIVE CHEMICALS HAZARDS. BRETHERIC 4ª Ed. 1990  - DANGEROUS PROPERTIES INDUSTRIAL MATERIALS (TENTH EDITION) SAX  - HAZARDOUS CHEMICALS DATA BOOK (2nd EDITION) G.WEIS.  - IARC (International Agency for Research on Cancer).  - NIOSH (National Institute for Occupational Safety and Health).  - NTP (National Toxicology Program).  - ACGIH (American Conference of Governmental Industrial Hygienist).  - OSHA (Occupational Health and Safety Assessment)  - INSHT (Instituto Nacional de Seguridad e Higiene en el Trabajo).  - IUCLID DATA SET  **Abbreviature utilizzate**  N.A. = non applicabile  < MINORE DI > MAGGIORE DI  **VLA**: Valore Limite Ambientale,  **ED**: Esposizione giornaliera, **EC**: Esposizione di breve durata.  **TLV**: Threshold Limit Value (Valore limite di soglia),  **TWA**: Time Weighted Average (Media ponderata nel tempo),  **STEL**: Short Term Exposure Limit (Limite di esposizione di breve durata), **C**: Ceiling (Tetto).  **DNEL:** Livello derivato senza effetto  **PNEC:** Concentrazione prevedibile priva di effetti  Qualsiasi prodotto chimico può essere usato in condizioni sicure, se si conoscono le sue proprietà fisiche e chimiche e se si usano le misure e gli indumenti di sicurezza adeguate.  I dati contenuti in questo prospetto sono una guida per l’utente e sono basati in informazioni bibliografiche ed esperienze proprie, cercando di identificare lo stato attuale della tecnica anche se, in nessun modo, possono compromettere la nostra responsabilità. Detta informazione non potrà essere usata in sostituzione di processi brevettati.  Gli utenti devono adempiere con le disposizioni legali e regolamenti in vigore e, in particolare, quelli riferiti alla Sicurezza ed Igiene e dello Stoccaggio e Trasporto di Merci Pericolose.  Consigliamo ai nostri clienti di realizzare le corrispondenti prove prima dell’uso del prodotto sui nuovi campi non sufficientemente sperimentati.  **ERCROS S.A**  **Sede Legale:**  Avda Diagonal 595  08014 Barcelona  Tel: +34 934 393 009  Fax: +34 934 874 058  **Fabbrica:**  Sabiñánigo (HUESCA)  Serrablo 102  22600 Sabiñánigo (Huesca)  Tel: +34 974 48 06 00  Fax: +34 974 49 80 06 | | | | |